

Sesto Calende è stato costruito con una mirabile solidità tanto che ha saputo resistere all'impeto della fiumana in quella memorabile occasione; pure è certo che un ponte ad uso esclusivo della ferrovia non può bastare ai molteplici e vivi scambi che si fanno colà tra le provincie ex-lombarde e le provincie già sarde.

Quindi, senza insistere nè per un'allogazione in bilancio nè per una pronta esecuzione, prego il signor ministro a non perder del tutto di vista anche tale questione che può avere una grave importanza, trattandosi per la strada comune di una linea interprovinciale che, pei precedenti già sanciti, avrebbe diritto a un sussidio.

PRESIDENTE. Capitolo 141. Spese di sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese fisse), lire 255,500.

Capitolo 142. Spese di sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese variabili), lire 75,000.

Capitolo 143. Costruzione della stazione di Venezia (quinta rata di rimborso alla società ferroviaria dell'Alta Italia), lire 432,100.

Capitolo 144. Concorso del Governo nella spesa per la costruzione della ferrovia del San Gottardo (legge 3 luglio 1871, n° 311, serie 2°), lire 5,666,667.

Capitolo 145. Ferrovia San Severino-Avellino: continuazione dei lavori di costruzione, lire 2,262,300.

L'onorevole Brescia-Morra ha facoltà di parlare.

BRESCIA-MORRA. Dirò pochissime parole, secondo il mio solito, per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici su di una questione che aspetta di essere risolta da due anni e che mi pare sia arrivato il momento opportuno di risolvere.

Quando la società delle Romane presentò al Ministero gli studi definitivi per il prolungamento della ferrovia da Laura ad Avellino per Solofra, questi studi non furono approvati interamente perchè sorse una questione per la ubicazione della stazione di Avellino; ed il reggente allora del Ministero, l'onorevole Castagnola, persuaso che ragionevoli fossero le istanze degli abitanti di Avellino, approvò una parte sola di quegli studi, onde la società potesse cominciare i lavori, e lasciò sospesa l'approvazione dell'ultimo tratto che dal chilometro 22, se non erro, mena fino ad Avellino, affinchè la società avesse studiato meglio se fosse il caso di spostare la stazione di Avellino e costruirla in un sito più conveniente, in conformità della legge e di un parere del Consiglio di Stato che stabiliva dovesse quella stazione essere posta ad eguale distanza da Atripalda e da Avellino.

Fino a questo momento non si è fatto nulla per determinare definitivamente ove la stazione debba essere costruita; e poichè interessa non solo di decidere la suddetta questione, ma interessa maggiormente di approvare la rimanente parte degli studi definitivi dell'ultimo tronco che mette capo ad Avellino, così prego l'onorevole ministro di affrettarsi a dare le disposizioni opportune.

Egli è tanto più necessario si affretti l'approvazione degli studi dell'ultimo tratto, in quanto che dovendo fra breve riprendersi i lavori in diversi punti, come l'onorevole ministro ha avuta la bontà di assicurarmi, non si potrebbe lavorare sull'ultimo tratto senza l'approvazione degli studi relativi.

Trovandomi a parlare dei lavori, mi limito a fare una semplice osservazione. Sul bilancio del 1872 furono stanziati 800 mila lire, e 700,000 su quello del 1873 ed intanto fino al momento non si sono spese che solo lire 200 mila e di più in questo istante mi arriva una lettera del sindaco di Avellino, con la quale mi si annunzia che quei pochissimi operai adoperati al traforo della galleria di Tursi, sonosi messi in sciopero perchè non sono stati pagati.

L'onorevole ministro non può fare che ciò non sia avvenuto, nè ha la responsabilità del passato; ma il fatto è abbastanza grave e dispiacevole, tanto più che il danaro occorrente non è preso dalle casse dello Stato, ma su quelle sovvenzioni che la società deve avere, e che il Governo ritiene presso di sé.

Per l'ora tarda non dirò altro. Mi limito a richiamare tutta l'attenzione del ministro su i fatti che ho avuto l'onore di esporre, e non gli raccomando nulla, perchè sono convinto che quando si tratta di eseguire le leggi e amministrare la giustizia, l'onorevole Spaventa non ha bisogno di raccomandazioni, nè di eccitamenti.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Io non entrerei nella questione della ferrovia Laura-Avellino. Mi limito solamente ad assicurare l'onorevole Brescia-Morra che, come spingerò i lavori di questa ferrovia, pei quali abbiamo molte somme disponibili, colla maggior alacrità, così prenderò anche conto della questione speciale della stazione di Avellino.

BRESCIA-MORRA. Ringrazio il signor ministro.

PRESIDENTE. Rimane dunque approvato lo stanziamento al capitolo 145 di lire 2,262,300.

Capitolo 146. Ferrovia ligure. — Costruzione, lire 6,200,000.

La parola spetta al deputato Farina Luigi.

FARINA LUIGI. Farò pochissime osservazioni su questo capitolo per non abusare della pazienza della Camera che, a buon diritto, ama la pronta definizione di questo bilancio ed anche per l'ora tarda.